

CRONACHE DELLA VITA DI FABBRICA

Un paese che vive e muore tra le esplosioni di polvere nera

Visita a Galliciano, nella Val di Serchio - Quattro volte in ventidue mesi lo stabilimento è saltato in aria - Che cosa si può fare per la sicurezza del lavoro - La adozione del sistema televisivo

GALLICIANO, dicembre. Galliciano è un paese molto povero. Forse il più povero della Valle di Serchio che di Castelnuovo Garfagnana, in...

Non bastano i muri

Gli operai lo sapevano bene che non bastava aver cambiato il macchinario e costruito le casematte in cemento...

L'esplosione della notte

Ora la gente sapeva bene cosa si avventurava lì dentro. Per meglio, il macchinario dei polverifici deve rispettare un lungo riposo per evitare il riscaldamento delle parti...

Il silenzio della S.I.P.E. marcia come un orologio. Dalla mattina alla sera alle temple degli abitanti di Galliciano che hanno i parenti...

Dal 27 febbraio 1953 all'11 dicembre 1954, lo stabilimento è saltato in aria quattro volte. Quattro esplosioni in 22 mesi hanno annerito quel tratto della valle...

Nove dellagrazioni

Alle ore 10.05 del 27-2-1953, nove dellagrazioni a brevissima distanza di tempo spalancarono porte e finestre di Galliciano. Un'ondata di polvere nera scendeva sul monte...

Una notte del mese di novembre di quello stesso anno precipitò, un'altra esplosione spalancò porte e finestre di Galliciano.

Le prime a Roma

Questo film, come è noto, è stato nei giorni scorsi al centro degli stadi della stampa...

La direzione del polverificio tiene con insistenza a far sapere che le macchine della «granitura» nella casamatta esplosa, furono rinvenute ancora fredde! Questo a significare...

«Fulvio Pierotti, da tempo, era comandato di entrare nello stabilimento un'ora prima degli altri per preparare — dicono i dirigenti — le macchine della «granitura»...

VIAGGIO DI UN GIORNALISTA NEL GOLFO DEL TONCHINO

Trattino giovani cinesi che hanno compiuto i loro studi in America, e che da lungo tempo sono in attesa del visto per poter rientrare nel loro paese...

Tre guerriglieri vietnamiti mi svelano i segreti del mestiere

Colloquio con i protagonisti del sorprendente attacco all'aeroporto francese di Gialam nel marzo scorso - Sei mesi di preparativi - Una giovanetta quattordicenne - Gli uomini designati - Attraverso l'acquitrino - Gli apparecchi distrutti

HANOI, dicembre. Ricordate le azioni partigiane con cui, nel marzo scorso, le forze vietnamite fecero saltare in due notti 78 apparecchi negli aeroporti francesi di Gialam e di Catbi?

Massiccia difesa

L'aeroporto di Gialam, dove questi tre uomini, creati tredici partigiani, compirono la loro impresa nella notte del 3 marzo, si trova nei dintorni settentrionali di Hanoi...

Per spiegarsi quei formidabili sistemi di difesa i colonnisti francesi, creati per la loro protezione, Nguyen Hung ne disegna uno schizzo. Su tutto il perimetro dell'aeroporto correvano due cinte di filo spinato...

Notte drammatica

A questo punto Dang fu in grado di iniziare alla base un rapporto abbastanza esauriente. Il comandante Nguyen gli disse di rifugiarsi in un nascondiglio, altro che di rado, nemmeno durante il giorno...

La preparazione dell'attacco richiese ai partigiani sei mesi a partire dal settembre '53. La base da cui essi partirono — una delle tante che la guerriglia aveva all'interno della zona occupata del Delta — era a 45 chilometri da Gialam...



NEW YORK — Trentino giovani cinesi che hanno compiuto i loro studi in America, e che da lungo tempo sono in attesa del visto per poter rientrare nel loro paese...

UNA STRENNA NATALIZIA

Treno speciale

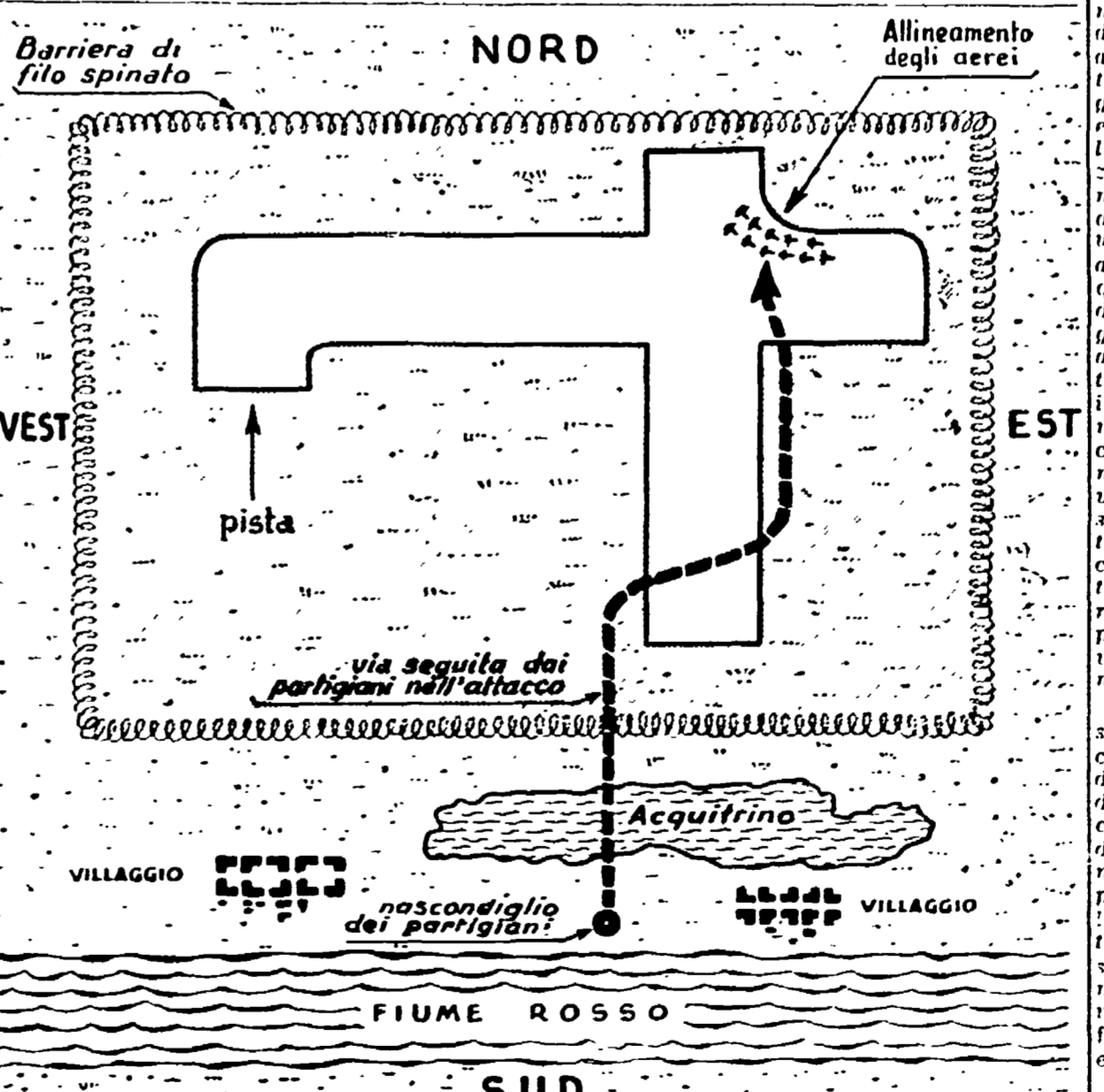
L'Editore Vallecchi lancia per le feste dell'anno un racconto intitolato «Macchiecchi, redattrice del bel giornale Il Primiero, che meritò il primo premio nel concorso nazionale per la letteratura infantile...»

«C'era una volta a Napoli, in una molto tempo, un gruppo di «seugnizi» che fiorivano pallidamente in una zona del centro cittadino...

Il ritorno alla base. Erano quasi tutti Dakota e Primiera, e i partigiani si divisero in tre gruppi...

Questa volta non ci fu bisogno di parlare l'acquitrino: con il frastuono che si levava dal campo non c'era davvero da preoccuparsi dei latrati dei cani...

Arrivati alla base — dice Nguyen Hung — facemmo l'analisi del nostro lavoro e concludemmo che il successo dell'attacco era dovuto da tre elementi: la buona preparazione...



Altri tre uomini, creati tredici partigiani, compirono la loro impresa nella notte del 3 marzo, si trova nei dintorni settentrionali di Hanoi, al di là del fiume Rosso...